

dal 2 al 18 LUGLIO

dal 12 giugno al 8 agosto
venerdì sabato domenica
dalle 20.00

Estate Resistente 2010



www.casalepoderosa.org

**CASALE
PODERE
ROSA**

- Il Venerdì, Sabato, Domenica fino all'8 Agosto
- ArenaCasale con maxischermo: film a tema di recente produzione
- PalcoCentrale: spettacoli dal vivo
- Spazio videoTV (sala interna): film per bambini, film tematici e documentari ambientali
- BioOsteria e BioBar per mangiare e bere Bio&Equo (dalle ore 20.00)
- ingresso gratuito riservato a soci 2010 (5,00€)

- **mASSAGGI SHIATSU:** ore 19.00/24.00 (Lo Shiatsu al Casale) dal 3 luglio all'8 agosto, il sabato sera: trattamento shiatsu della durata di 30 minuti a cura degli operatori dell'associazione KIHARAMENTE, professionisti diplomati all'Istituto Europeo di Shiatsu e soci della Federazione Italiana Shiatsu. I trattamenti vengono fatti su futon, indossando abiti comodi.

venerdì 2

ArenaCasale ore 21.30:

A SINGLE MAN

di Tom Ford USA 2009 99'

E' il 1962 e la guerra nucleare sembra imminente. La paura pervade il mondo. I valori sociali sono rappresentati in termini eccessivamente semplicistici, in bianco e nero, ma le complessità delle relazioni umane

sono aggrovigliate allora come oggi. Ambientato a Los Angeles all'apice della crisi missilistica di Cuba, A SINGLE MAN narra la storia di George Falconer, un professore universitario inglese di 52 anni, che fatica a trovare un senso alla propria vita dopo la morte del compagno Jim. George vive nel passato e non riesce a vedere il suo futuro. Nell'arco di una giornata, in cui una serie di eventi e incontri lo porta a decidere se la vita dopo Jim abbia un senso oppure no, George trova conforto nella sua più cara amica, Charley, una splendida 48enne, anche lei alle prese col suo futuro. Un giovane studente di George, Kenny, che sta iniziando ad accettare la propria omosessualità, perseguita George e lo considera l'anima gemella...

sabato 3

ArenaCasale ore 21.30:

IN FABBRICA

di Francesca Comencini Italia 2007 73' documentario

Dalla regista di Mobbing e Carlo Giuliani ragazzo un altro interessante lavoro basato stavolta, su materiali di repertorio (prevalentemente provenienti dalla RAI e dall' Archivio audiovisivo del movimento operaio democratico) sul lavoro in fabbrica e l'evoluzione della classe operaia in Italia dal dopoguerra ad oggi. Dall'industrializzazione alla grande immigrazione dal Mezzogiorno. Dallo sviluppo della catena di montaggio alla creazione di una coscienza di classe. Dalle grandi battaglie sindacali fino ad oggi, con il tramonto delle utopie e la nascita di una nuova classe operaia, meno impegnata e più individualista. In fabbrica raccoglie documenti fondamentali soprattutto per chi, non avendo vissuto gli anni dell'industrializzazione, riesce così a visualizzare gli elementi di un immaginario operaio ricco di suggestioni. Come la catena di montaggio, le tute blu, gli stabilimenti di Mirafiori o Rivalta e le manifestazioni sindacali. Alcune immagini scuotono la coscienza anche quando trattano temi noti, come quelle dei lavoratori meridionali garbati e ben vestiti che dormono alla stazione di Torino perché nessuno vuole affittare loro un appartamento. O come quelle sul lavoro minorile o sui villaggi del sud Italia, svuotati di tutti gli uomini fattisi manodopera per le industrie settentrionali. Documenti toccanti che ricordano il passato contadino e proletario dell'Italia, così vicino nel tempo e così lontano nella memoria collettiva. c'è un vuoto che colpisce, nel film di Francesca Comencini: quello tra il grande sciopero di 35 giorni alla Fiat nel 1980 e il 2007. Non è ovviamente solo colpa della regista: è infatti la figura dell'operaio ad essere tramontata come riferimento politico, scomparendo così anche dall'immaginario cinematografico e televisivo italiano

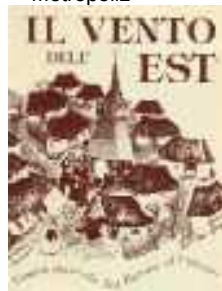
domenica 4 Spazio ArenaCasale/Palco Centrale: dalle ore 21.30

SERATA CON AMNESTY INTERNATIONAL - Gruppo 159

La marginalizzazione delle popolazioni rom - una delle minoranze più antiche e numerose d'Europa - riceve ulteriore conferma dal "Piano nomadi, varato nello scorso luglio dal Comune e dal Prefetto di Roma. Il Piano implica lo sgombero forzato di migliaia di rom della capitale, senza un'adeguata ed effettiva consultazione con le parti coinvolte, quindi nella quasi totale inosservanza degli standard internazionali in materia di diritto all'alloggio e degli altri diritti umani ad esso correlati. Molti adulti e bambini verranno trasferiti in zone ancora più periferiche di Roma, interrompendo così i delicati processi d'integrazione - scolastica, lavorativa - già avviati. Amnesty International risponde a questo piano con la campagna.

'Il "Piano nomadi" viola il diritto all'alloggio dei rom a Roma'

- Prof. Marco Brazzoduro, Università "La Sapienza" di Roma.
- R. Zaccagnini, Amnesty International, Coordinamento DESC - presentazione della campagna.
- M. Giampietro, Amnesty International, GR159 - lettura di favole e storie di vita dei Rom.
- Nel corso della serata saranno proiettate fotografie del campo Rom Metropoliz



Il gruppo Yaaled con lo spettacolo di musica e danza:

IL VENTO DELL'EST

Viaggio musicale dai Balcani al Caucaso.

Marcella Marinelli: voce, danza, percussioni, Alessandro Mengali: voce, chitarra, percussioni, Ilaria Pierandrei: voce, danza, percussioni, Roberta Colafranceschi violino, mandolino

ingresso a sottoscrizione

venerdì 9

ArenaCasale ore 21.30:

INVICTUS

di Clint Eastwood USA 2009 134'

Dal romanzo "The Human Factor: Nelson Mandela and the Game that

Changed the World", di John Carlin Clint Eastwood regista affronta in questo film la figura "mitica" di Nelson Mandela. Sconfitto l'apartheid, Nelson Mandela, capo carismatico della lotta contro le leggi razziali, diventa presidente del Sudafrica grazie alle libere elezioni. Il suo intento primario è quello di avviare un processo di riconciliazione nazionale. Per far ciò si deve scontrare con forti resistenze sia dalla parte dei bianchi che da quella dei neri. Ma Madiba, come lo chiamano rispettosamente i suoi più stretti collaboratori, non intende demordere. C'è uno sport molto diffuso nel Paese: il rugby e c'è una squadra, gli Springboks, che catalizza l'attenzione di tutti, sia che si interessino di sport sia che non se ne occupino. Perché gli Springboks sono uno dei simboli dell'apartheid. Il rugby, infatti, è sempre stato lo sport più seguito dagli Afrikaner e ai cittadini sudafricani di colore veniva riservato negli stadi un misero settore, di solito occupato per tifare la squadra avversaria. In occasione della cerimonia di apertura del campionato mondiale, l'ingresso in campo del presidente Mandela che indossa la maglia di jersey degli Springboks segna un passo decisivo nel cammino verso la pace tra bianchi e neri.

sabato 10

ArenaCasale ore 21.30:

LINHA DE PASSE

di Walter Salle Brasile 2008 108'

Dal regista di Central do Brasil e I Diari della motocicletta. San Paolo del Brasile. Una città con 20 milioni di abitanti, 200 chilometri di ingorghi e 300.000 pony express in moto. Quattro fratelli (non figli dello stesso padre) cercano di affrontare la vita assieme alla loro non più giovanissima madre nuovamente incinta. Walter Salles ritrova il proprio slancio di denuncia che sembra quasi documentaristica per quanto è capace di scavare a fondo nella realtà. Salles ha sempre avuto un'attenzione particolare per i diseredati. Quello che ci propone oggi è uno sguardo di partecipazione sofferente nei confronti del mondo dei giovani apparentemente privo di speranza ma di fatto carico di un desiderio di denuncia che diviene esso stesso stimolo affinché qualcosa cambi. Coadiuvato da giovani attori alla prima esperienza cinematografica (e forse proprio per questo assolutamente credibili) Salles ci conduce attraverso una megalopoli dai volti molteplici che riconducono però sempre a una sofferenza del vivere della quale gli 'ultimi' sperimentano quotidianamente le ferite. Il regista con il suo cinema è lì a ricordarci quanto le personalità in formazione possano essere travolte da un mondo che non ha alcun interesse, se non quello dello sfruttamento (sportivo o malavitoso poco importa) nei loro confronti. È un grido di allarme quello che proviene da questo film. Un grido che non vale, purtroppo, solo per il Brasile.

domenica 11

ArenaCasale ore 21.30:

SUL LAGO TAHOE

di Fernando Eimbcke Messico 2008 79'

Juan, sedici anni distrugge l'auto di famiglia contro un palo del telegrafo. E' il tentativo di fuga da un a casa in cui regna il dolore. A casa la mamma si è chiusa in bagno e il fratellino non sa che fare. Mentre il ragazzo peregrina da un'autofficina all'altra cercando chi possa aiutarlo a far ripartire l'auto conosciamo esponenti di un' umanità talvolta rassegnata talaltra con sogni impossibili: il meccanico con cane da difesa, la ragazzina madre che sogna di diventare la front woman di un gruppo punk, il ragazzo appassionato di arti marziali. Il messicano Fernando Eimbcke ha portato in Concorso al Festival di Berlino 2008, dove ha vinto Premio Fipresci, un piccolo ma intenso film. Spinto da una domanda personale (come mai quando da ragazzo aveva perso il padre pochi giorni dopo si era procurato un incidente in auto?) il regista ci offre il ritratto di un adolescente privo totalmente di appigli che lo aiutino a venire fuori non tanto dalla panne dell'auto quanto da quella che la vita gli ha posto dinanzi. Con sobrietà ed eleganza, leggerezza e sincerità, Eimcke riesce a tratteggiare il quotidiano reale del giovane Juan, impartendo una lezione vera e profonda che è quella del doloroso vivere.

venerdì 16

UN'ALTRA AGRICOLTURA È POSSIBILE

Degustazioni, mercatino bio info su un altro modello agricolo

dalle ore 18.00 alle 22.00:

Mercato Agricolo Bio



L'appuntamento mensile svolto fino a giugno al Centro di Cultura Ecologica, si sposta -per il solo mese di luglio- al Casale Podere Rosa. Gli agricoltori che da ottobre 2009 a giugno 2010 hanno proposto le loro produzioni agricole partecipano a questa edizione straordinaria del

MercatoBio per incontrare il pubblico delle serate dell'Estate Resistente all'agricoltura biologica, locale e in vendita diretta. Frutta e verdura, olio, vino, formaggi, legumi, marmellate, salumi e tante altre leccornie.

Spazio videoTV ore 21.00:

FOOD, INC

di Robert Kenner USA 2008 94' documentario

Quanto sappiamo davvero del cibo che acquistiamo nei supermercati e serviamo a tavola? Con Food, Inc. Robert Kenner si propone di alzare il velo sull'industria alimentare, mettendo in luce ciò che viene nascosto ai consumatori con il consenso del governo. Il documentario rivela una realtà sorprendente e spesso scioccante su quello che mangiamo e su quali conseguenze ha sulla nostra salute il modo in cui il cibo viene prodotto.

Spazio videoTV ore 22.40:

TERRA MADRE

di Ermanno Olmi, Italia 2009, 78'

Un documentario che si fa testimonianza di una vita vissuta facendo cinema pensando agli esseri umani con il ritorno a una forma di espressione, il documentario appunto, che Olmi non aveva mai del tutto abbandonato. Il regista ci racconta degli ultimi tre convegni di Terra Madre a Torino. In quelle occasioni (e in particolare nel 2006) Carlo Petrini, ideatore di Slow Food, è riuscito a far giungere nel capoluogo piemontese persone che, in ogni angolo del mondo, la terra la amano, la coltivano e, soprattutto, la rispettano. E' un documentario di denuncia quello di Olmi. Denuncia contro le sopraffazioni che anche in questo campo non si scontrano con i rigori della legge perché è il Dio Mercato che detta le non regole del liberismo più sfrenato.

ArenaCasale ore 21.30:

SOUL KITCHEN

di Fatih Akin, Germania 2009, 99'

Il film è stato presentato in concorso alla 66ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, dove si è aggiudicato il premio Leone d'argento - Gran premio della giuria. Zinos, giovane proprietario greco del ristorante Soul Kitchen, sta attraversando un periodo sfortunato: Nadine, la sua ragazza, si è trasferita a Shanghai, i suoi clienti abituali boicottano il nuovo chef Shayn Weiss e ha problemi alla schiena. La situazione sembra migliorare quando un giro giusto di persone abbraccia la sua nuova filosofia culinaria, ma non basta a guarire il cuore spezzato di Zinos. Decide di volare in Cina per raggiungere Nadine, consegnando il ristorante all' inaffidabile fratello Illias, un ex detenuto. Entrambe le decisioni si riveleranno catastrofiche.

sabato 17 ArenaCasale/PalcoCentrale ore 21.30: concerto



in collaborazione con il circolo ANPI "Carla Capponi" "NuvolaRossa" in

DE ANDRE' E I POETI ITALIANI

Un cantautore e la poesia italiana del Novecento. Il tentativo curioso ed un po' arido di accomunare i testi di Fabrizio De André ai versi di alcuni fra i poeti più rappresentativi della nostra letteratura. Fra reading e musica all'insegna dell'amore per la poesia.

ingresso a sottoscrizione

domenica 18

ArenaCasale ore 21.30: TULPAN LA RAGAZZA CHE NON C'ERA

di Sergei Dvortsevov Germania 2006 100'

Siamo nella steppa del Kazakistan. Dopo il servizio militare in marina, il giovane Asa torna nella steppa dove sua sorella e suo marito pastore - vivono una vita da nomadi. Per iniziare la sua nuova vita da pastore, Asa si deve prima sposare. La sua unica speranza di matrimonio nel deserto della steppa è Tulpan, figlia di un'altra famiglia di pastori. Il povero Asa scopre però con disappunto di non piacere a Tulpan perché lei pensa che lui abbia delle orecchie troppo grandi. Ma Asa non si arrende e continua a sognare una vita che potrebbe non essere possibile nella steppa. Premio "Un Certain Regard" a Cannes, il film ci offre uno sguardo naturalistico, quasi da documentario, sull'esistenza faticosa, senza speranze di cambiamento, dei pastori della desertica steppa del Kazakistan, una zona in cui la più vicina città è a 500 chilometri di distanza. I personaggi, tranne i protagonisti, sono veri pastori nomadi, e gli attori hanno vissuto con loro, nella stessa tenda, per un lungo periodo.

Casale Podere Rosa

via Diego Fabbri snc (angolo via A. De Stefani)
zona Talenti / San Basilio - Roma
bus 343 (da p.zza Sempione o Metro B-Rebibbia)
06.8271545 - info@casalepodererosa.org
www.casalepodererosa.org

